

FEDORA (procurando di farlo un'altra volta sedere).

Ma dimmi...

Perchè l'uccidesti?

LORIS (resistendo).

Parlare

in mezzo a una festa?...

FEDORA.

Sol brevi

parole...

LORIS.

Sarebbero vane!...

Io voglio recarti la prova...

FEDORA (palpitante).



FEDORA (rabbriwendendo tutta a quel bacio).

Era un'ora!

(Loris s'allontana rapidamente e scompare a sinistra: Fedora fa l'atto di strapparsi rabbiosamente dalla mano l'impronta del bacio.)

FEDORA (seguendo Loris con lo sguardo, terribilmente).

(Infame!... No, più non mi sfuggi!...)

(Mentre Loris se ne va, Lazinski ha terminato il suo pezzo. Tutti battono le mani).

SCENA XIII.

Tutti, meno LORIS.

(Le signore s'alzano e circondano il concertista per complimentarlo. La Contessa, raggianti, va di gruppo in gruppo per attizzare l'entusiasmo. — Lazinski, squassando la sua criniera, distribuisce sorrisi e strette di mano. — Fedora è rimasta immobile e come trasognata presso la piccola scrivania.)

OLGA (a una dama).

Portentoso, nevvero?

ROUVEL (a De Siriex, ammiccando).

ucciante!...

Fedora, che
one. — Un
Siriex, che
ione.)

o' tardi...

Il ballo è l'absinthe dell'amore...

(I cavalieri invitano le dame. Le coppie sfilano nel fondo verso la galleria vetrata. — La Contessa prende il braccio di Lazinski: un generale offre il suo a Fedora. — De Siriex, che presso la ribalta ha finito di leggere le si accosta vivamente.)

DE SIRIEX.

Principessa!

FEDORA (voltandosi).

Che dite?

UMBERTO GIORDANO

FEDORA

CASA MUSICALE SONZOGNO

MILANO — Via Pasquirolo N. 12 — MILANO

Indirizzo

*Esiguità al Comunale J. Cesena
dal 12 al 24 Maggio 1926 -*

Impresa Certani e Ravaglia

FEDORA

Dramma di V. SARDOU

RIDOTTO IN TRE ATTI PER LA SCENA LIRICA

DA

ARTURO COLAUTTI

MUSICA DI

UMBERTO GIORDANO



MILANO

CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima)

12 - Via Pasquirolo - 12

LC.086.d1

0764

P. Ambrochi

*Magione Lirica
1926 Maggio dal 12 - al 24 -
con Fedora e Fiorana
Op. Certani.*

Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'Opera
rivolgersi alla

CASA MUSICALE SONZOGNO

VIA PASQUIROLO, 12 - MILANO

Proprietà esclusiva per tutti i paesi.
Depositato a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di edizione, esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
trascrizione, ecc., sono riservati.

Proprietà della Casa Musicale Sonzogno (Società Anonima) Milano.

Copyright 1898, by Edoardo Sonzogno

Milano 1925 — Tipografia della Casa Musicale Sonzogno.

PERSONE

Principessa FEDORA ROMAZOV	Soprano	<i>Barrigor Elena</i>
Contessa OLGA SUKAREV	Soprano leggero	<i>Fella Debora</i>
Il Conte LORIS IPANOV	Tenore	<i>Novcaluga mmo</i>
DE SIRIEX, diplomatico	Baritono	<i>Chiarella Pasquale</i>
DIMITRI groom (ragazzo)	Contralto	<i>Zogliani Carlo</i>
UN PICCOLO SAVOJARDO		
DESIRÉ, cameriere	Tenore	<i>id id</i>
Il Barone ROUVEL		
CIRILLO, cocchiere	Baritono	<i>Zano Mario</i>
BOROV, medico		
GRECH, ufficiale di Polizia	Basso	<i>Saravello Augusto</i>
LOREK, chirurgo	Baritono	
NICOLA } SERGIO } staffieri	Coristi	
MICHELE, portinaio		
BOLESLAO LAZINSKI	Mimo	
Il dottor MULLER		
MARKA, cameriera	Comparsa	
BASILIO, domestico	Comparsa	
IVAN, Agente di Polizia		
ALTRO AGENTE	Comparsa	

SIGNORI — SIGNORE — SERVI — STAFFIERI

CORO INTERNO

Epoca presente

Il primo atto a Pietroburgo; il secondo a Parigi; il terzo
in Svizzera.

*Il nome del primo attore non è
più che un nome di scena
e del secondo attore non è
più che un nome di scena
e del terzo attore non è
più che un nome di scena*

*Il nome del
primo attore
non è che un
nome di scena
e del secondo
attore non è
più che un
nome di scena*

Atto Primo

Pietroburgo, d'inverno, in casa del conte Vladimiro Andrejevich, capitano della Guardia.

Salotto ottagonale di vecchio stile moscovita, ma pariginamente arredato.

Nel mezzo della parete centrale un uscio chiuso: quello della camera da letto.

Sul sinistro lato del fondo una porticina aperta mette nello spogliatojo visibile in parte, dentro il quale notasi un altr'uscio comunicante con la camera da letto.

Nel lato destro del fondo la comune aperta e rischiarata, che che conduce nell'anticamera.

A sinistra del proscenio un caminetto a mensola, la quale sorregge una pendola e due candelabri: più indietro l'usciale della galleria.

A destra sul davanti, ampi finestroni a doppia invetriata, con grevi cortinaggi, attraverso i quali scorgonsi i tetti contrari coperti di neve, riscintillante al chiaror della luna. — Più in su, una credenza russa con sopra il samovar e un servizio da thè.

Sulla scena, a dritta, un tavolino dinanzi a un sofà: a sinistra, una scrivania; nel mezzo, un seggiolone di cuojo. — Alle pareti quadri, armi, majoliche: ninnoli, fiori e fotografie qua e là.

Candelabri e caminetto accesi: sulla credenza sta bollendo il samovar.

SCENA I.

DESIRÉ, NICOLA, SERGIO, alcuni staffieri e DIMITRI.

(Desiré in marsina e Nicola in livrea, seduti al tavolino, giocano a domino: Sergio e due altri staffieri seguono in piedi la partita. — Dimitri sprofondato nel seggiolone, dorme profondamente.)

DESIRÉ (giuocando).

Quattro!

NICOLA (egualmente).

Sci!

FEDORA (brancicando nel vuoto).

Oh! dammi le tue mani... le tue mani... e le labbra...
le tue labbra adorate...

(Loris obbedisce come un fanciullo; Fedora gli prende il capo
con le mani tremanti, e cerca con la bocca la sua.)

FEDORA (baciandolo avidamente).

Loris, mio Loris... t'amo!...

(Fedora emette un lungo sospiro: la testa le ricade sui cuscini:
il corpo irrigidito, resta tra le braccia di Loris genuflesso,
che scoppia in pianto disperato. — De Siriex e Borov si
avanzano allora per sollevare Loris e sottrarlo allo strazio;
mentre Olga ricopre pietosamente la morta di tutti i fiori ri-
masti. — Marka e Basilio s'inginocchiano, segnandosi piamen-
te. — Cade la sera).

IL PICCOLO SAVOJARDO (avvicinandosi, come un'eco).

..... non torna più!...

(Tela).

FINE DEL DRAMMA LIRICO.

Prezzo netto Lire TRE